



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 67/SETT-X

DEL 16/04/2015

Oggetto: Ditta CO.GI.L. s.r.l. con sede legale nel comune di Rosolini (SR), via Arco Piccolo n.70 ed impianto nel comune di Noto (SR), c.da Zacchita, foglio di mappa n.339 p.lle n.154, 155, 57 e 56.

Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico", n.16938 del 10.04.2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che l'impresa **CO.GI.L. s.r.l.** (di seguito denominata Gestore), in data 24.09.2014, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ha presentato al SUAP del comune di Noto (SR) istanza AUA ai fini dell'esercizio dell'impianto sito nel territorio del comune di Noto (SR), c.da Zacchita, foglio di mappa n.339, p.lle n.154, 155, 57 e 56 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 24.09.2014 e acquisita al prot.gen.n.31845 in data 26.09.2014).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per: **a)** le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, **b)** le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi; **c)** lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi.

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 15.01.2015 prot. n. 63/Ri.Bo. in merito all'iscrizione al n. 127 del registro provinciale della ditta CO.GI.L. s.r.l.

Vista il parere favorevole con prescrizioni prot.n. 149 del 19.03.2015, dell'U.O. S.2.5. "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG", NS prot.n. 8561 del 23.03.2015.

Vista l'integrazione all'autorizzazione allo scarico n.157/2014 del 26.05.2014 rilasciata dal comune di Noto (SR), Servizio 1 - Igiene Ambientale, trasmessa via pec in data 25.03.2015 e acquisita in sede di conferenza di servizi decisoria del 30.03.2015, NS prot.int.83/VECA/15.

Visto il nullaosta al rilascio dell'AUA della conferenza di servizi decisoria del 30.03.2015.

Considerato che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n.3.

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

Visto il D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA richiesto dalla ditta CO.GI.L. s.r.l. con sede legale nel comune di Rosolini (SR), via Arco Piccolo n.70 ed impianto nel comune di Noto (SR), c.da Zacchita, foglio di mappa n.339 p.lle n.154, 155, 57 e 56., relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "A";
 - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "B";
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "C";
2. di stabilire che la presente AUA sostituisce l'autorizzazione n.157/2014 del 26.05.2014 e la successiva integrazione, in quanto, la stessa, viene integralmente riportata nel già citato allegato "C";



3. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
4. di dare atto che il gestore deve:
 - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli allegati "A", "B" e "C" alla presente autorizzazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
 - presentare preventivamente una nuova domanda di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
 - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
5. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
6. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
7. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
8. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
9. di trasmettere la presente determina dirigenziale, in modalità telematica, al SUAP del comune di Noto (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale;
11. al presente atto è ammesso ricorso , entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

(Ing. Domenico Morello)



IL DIRIGENTE

(Ing. Dario Di Gangi)



ALLEGATO "A"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 5 pagine, è costituito dal parere della Regione Siciliana, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, U.O. S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG", prot.n.149 del 19.03.2015.





Regione Siciliana
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

U.O. S.2.5: "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG"
☎ 0931/463188 – ☎ 0931/67810
Viale Montedoro, n. 2, 96100 - Siracusa

Protocollo n. 149 del 19 MAR, 2015 - Rif. Prot. n. 0007428 del 13/03/2015 – 60/VECA/15 del 10/03/2015

Oggetto: Ditta CO.GI.L. s.r.l. Rappresentante Legale Colombo Corrado – Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti - Sede Legale Via Arco Piccolo n. 70 Rosolini (SR) e Sede dell'Impianto in contrada Zaccarita nel Comune di Noto (SR) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Parere per la Conferenza dei Servizi decisoria del 30/03/2015

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
maurizio.genovese@provincia.siracusa.it

Alla Provincia Regionale di Siracusa
Denominata Libero Consorzio Comunale
X Settore Territorio e Ambiente
Servizio Tutela Ambiente ed Ecologia
Sezione V.E.C.A.
96100 Siracusa

La scrivente riscontra la nota di riferimento e di seguito trasmette il parere di competenza:

1 Premessa

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Servizio 2 con nota n. 16938 del 10 aprile 2014 ha chiarito che l'Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale è la Provincia Regionale denominata, dopo l'emanazione della Legge Regionale 24 marzo 2014, n. 8, Libero Consorzio Comunale.

Il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha delegato "i Dirigenti degli Uffici periferici del Servizio 2 del Dipartimento Regionale Ambiente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività soggette ai titoli autorizzativi previsti all'articolo 3, commi 1, lettere c) e d) previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59".

2 Istanza – Iter amministrativo

L'Ufficio SUAP del Comune di Noto ha trasmesso, per posta, la nota del 9/10/2014 protocollo n. 30200 (protocollo Ufficio n. 642 del 17/10/2014), indirizzata a Ufficio Segreteria CPTA di Siracusa, la seguente documentazione:

- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 10/09/2014 con i seguenti allegati:
 1. Il certificato di Compatibilità Urbanistica del Comune di Noto, Ufficio Tecnico, Settore n. 3, LL.PP. – Urbanistica e Tutela del Territorio, Servizio 5° - Energie Alternative protocollo generale n. 7614 del 12/03/2014;
 2. La nota della Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa, X Settore Territorio e Ambiente – Servizio Rifiuti e Bonifica n. 0022668 del 26/06/2014;
 3. L'autorizzazione allo scarico dei Reflui Civili n. 157/2014 del Comune di Noto, Settore IV - Gestioni e Manutenzioni, Servizio II – Igiene Urbana;

4. L'autorizzazione all'agibilità dell'immobile del Comune di Noto, Ufficio Tecnico, Settore III - LL.PP. – Urbanistica e Tutela del Territorio, Reg. n. 72/2014 del 12/06/2014 ed allegato;

L'Ufficio SUAP del Comune di Noto ha trasmesso, via e-mail, il 29/10/2014 (protocollo Ufficio n. 669 del 29/10/2014) la seguente documentazione:

- La Domanda Unica del 08/08/2014;
- L'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;
- L' Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 10/09/2014 con gli allegati.

La Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale, X Settore Territorio e Ambiente – Servizio Tutela Ambientale ed Ecologica – Sezione V.E.C.A. ha trasmesso, via e-mail, il 16/02/2015 (protocollo Ufficio n. 103 del 17/02/2015) la seguente documentazione:

- La nota Protocollo Generale n. 0004385 del 13/02/2015 e Protocollo Interno n. 30/VECA/15 del 03/02/2015, indirizzata al SUAP di Noto, alla CO.GI.L. ed a questa Unità Operativa S2.5 con cui:
 - viene trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/01/2015 (ndr. alla quale questa Unità Operativa non era stata convocata);
 - precisa che questa Unità Operativa verrà convocata all'eventuale Conferenza dei Servizi Decisoria per il rilascio del parere sulle emissioni;
 - viene chiesto di comunicare l'eventualità impossibilità ad esprimere il parere di competenza per carenza documentale.
- La nota Protocollo Generale n. 0001227 del 19/01/2015 e Protocollo Interno n. 10/VECA/15 del 19/01/2015 indirizzata al SUAP di Noto ed alla CO.GI.L. con la quale veniva trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/01/2015.

3 Attività della ditta e contenuto dell'istanza.

L'attività è relativa ad un Centro di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti; l'impianto è nuovo.

Le Materie Prime sono costituite da Rifiuti Inerti per un totale annuo di 3.500 tonnellate.

I prodotti finiti sono costituite da Materia Prima Secondaria (MPS): Sabbia, Pietrisco di varie granulometrie e terra mista.

La richiesta di AUA è presentata per:

1. scarico di acque reflue consistenti in acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali con scarico in trincee assorbenti;
2. emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n.152/2009;
3. attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi ai sensi degli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

La documentazione prodotta per le emissioni in atmosfera è completa.

4 Ciclo produttivo .

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi;

- Entrata del Rifiuto.
- Operazioni di Messa in riserva dei rifiuti: i rifiuti vengono sottoposti alla selezione e cernita e stoccati nell'area destinata ai rifiuti in uscita.
- Attività di recupero: i rifiuti provenienti dalle attività artigianali e di costruzione e demolizione vengono triturati in una benna frantumatrice applicata ad un escavatore; durante la fase di triturazione,



per ridurre le emissioni diffuse, sarà utilizzato un sistema di nebulizzazione ad acqua in dotazione al macchinario.

- Deposito degli inerti trattati: i prodotti finiti vengono depositati in cumuli per poi essere ceduti a terzi.

5 Riferimenti Normativi per le emissioni.

L'impianto è Nuovo e, per quanto riguarda l'Ufficio competente ad esprimersi per le emissioni, si fa riferimento alle precisazioni del VI e VII capoverso della citata Circolare n. 16938 del 10/04/2014 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente – Servizio 2 “Tutela dell' Inquinamento Atmosferico”.

Le emissioni sono solo Emissioni Diffuse e possono avere origine nelle fasi di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio; per tali emissioni diffuse si fa riferimento al Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. allegati alla Parte V, allegato V.

6 Conclusioni – Proposta di parere

La scrivente, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole per le emissioni diffuse che hanno origine dall'attività del Centro di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti della Ditta CO.G.I.L. s.r.l. ubicato in contrada Zacchita nel Comune di Noto (SR).

Prescrizioni:

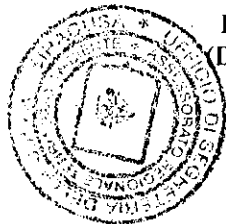
1) Le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V degli allegati alla parte quinta del D. Legislativo n. 152/06; in particolare:

- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo entro 3 metri dal perimetro dell'impianto e i cumuli, in ogni caso, dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di idonei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- il sistema di contenimento delle emissioni diffuse previsto nella fase di frantumazione dovrà essere mantenuto in efficienza;
- i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere carterizzati per garantirne il completo incapsulamento;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse dei piazzali non asfaltati dove transitano automezzi;
- i cumuli dovranno essere integralmente coperti da stuoie opportunamente ancorate per evitare il trascinarsi di polvere da parte del vento;
- dovrà essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo il perimetro dell'impianto;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;

- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.
- 2) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati ed ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;
 - 3) La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. ed alla Provincia regionale, oggi Libero Consorzio, competenti per territorio ed a questa U.O. S2.5, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia.
Gli Organi di controllo, Provincia Regionale e Struttura Territoriale A.R.P.A., competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto.
 - 4) E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

S'invita a trasmettere a questo Ufficio copia dell'autorizzazione che sarà rilasciata.

Cordiali saluti.



Il Dirigente dell'Ufficio
(Dr.ssa Franca Magliocco)



ALLEGATO "B"

COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n.4 pagine, è costituito dal "Parere ai fini dell'iscrizione in procedura semplificata della ditta CO.GI.L. srl di Colombo Corrado, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, prot.n. 63/Ri.Bo del 15.01.2015.



PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA CO.GI.L. S.R.L. DI COLOMBO CORRADO DI NOTO (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio " Tutela Ambientale – Sezione V.E.C.A.", in data 27 ottobre 2014, con prot. interno n. 1658/Ri.Bo., ed integrata con ulteriore documentazione in data 20 novembre con prot. interno n. 1719/Ri.Bo., avanzata dalla ditta CO.GI.L. s.r.l. di Colombo Corrado di Noto (SR) ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

1- di prendere atto della richiesta di iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 216, comma 3, per i punti R13 e R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;

2- di assegnare alla ditta CO.GI.L. s.r.l. di Colombo Corrado, con sede legale in via Arco Piccolo n. 70 del Comune di Rosolini (SR) il n. 127 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

3- la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) l'attività di recupero, con particolare riferimento alla messa in riserva dei rifiuti, dovrà avere luogo all'interno dell'area censita in catasto al foglio 339, particelle 154, 155, 57, 56 del comune di Noto, sita in C.da Zacchita;
- b) come previsto dall'allegato 2, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1 del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
- c) considerato che la ditta non risulta essere in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nell'allegato IV, punto 7, lettera z.b) del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008. Pertanto la stessa, nelle fasi di operazioni di recupero R5, non dovrà superare le quantità di 10t al giorno di rifiuti;
- d) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
- e) la ditta è tenuta al rispetto dei contenuti dell'art. 6 e dell'allegato 5 del D.M. 186/06 recanti le norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi;
- f) facendo riferimento a quanto descritto dalla ditta nella relazione tecnica ed evidenziato nella planimetria allegata (con particolare riferimento all'area di messa in riserva), si fa presente che non è stato previsto il settore destinato alla messa in riserva per la tipologia del rifiuto di cui al punto 7.1 del D.M. 186/06. E pertanto, la stessa, è onerata alla presentazione della planimetria aggiornata per quanto su esposto;
- g) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato

D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'art. 9, comma 3, del D.M. 186/06. Inoltre il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato;

- h) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- i) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- j) per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto, come previsto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 186/06;
- k) la ditta dovrà tenere i registri di carico e scarico opportunamente vidimati, con le modalità di cui all'art. 190, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e alla presentazione del MUD ai sensi della normativa vigente;
- l) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- m) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
- n) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero;
- o) Per gli eventuali scarichi, compresi quelli relativi alle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero, si rimanda al parere di competenza degli uffici preposti, ai sensi dell'art. 40 della L. R. 27/86;
- p) Dalla relazione tecnica e dalla planimetria dell'impianto presentate dalla ditta, non si evince la destinazione finale delle acque provenienti dal lavaggio ruote dei mezzi. Se destinate allo scarico, opportunamente trattate, devono ottenere apposita autorizzazione da parte dell'Ente competente.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

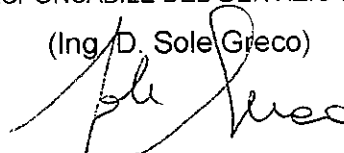
IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE IV

(Pz) Ch. S. Cottone



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RI.BO.

(Ing.) D. Sole Greco



TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTIT
		PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	TONN/A
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	CODICE C.E.R.		
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 a) c)	625
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 a)	660
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3 b) d) f)	660
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]		660
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	7.6.3 b) c)	255
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]		255
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3 c)	660
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]		660
		Tot. R5	2.200
			2.235
		Totale (R5+R13)	4.435

ALLEGATO "C"

SCARICHI DI ACQUE REFLUE.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n.4 pagine, è costituito dall'integrazione all'Autorizzazione n.157/2014 del 26.05.2014 rilasciata dal Comune di Noto (SR);





CITTÀ DI NOTO



Patrimonio dell'Umanità
UNITÀ DI PROGETTO
SERVIZIO I - IGIENE AMBIENTALE



Integrazione all'Autorizzazione n. 157/2014 del 26.05.2014

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico dei reflui civili.
Ditta: COLOMBO CORRADO.
Immobile ubicato in Noto, C.da ZACCHITA.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza prot. n. 15329 del 14.05.2014 a firma del Sig. Colombo Corrado, nato in Modica il 09.04.1981 e residente in Rosolini, in C.da Zacchita s.n.c. in qualità di rappresentante legale della società CO.GI.L., con sede legale in Rosolini, in Via Arco Piccolo n. 20, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dei reflui civili, provenienti dall'immobile, di sua proprietà, adibito a laboratorio e officina, ubicato in Noto, in C.da Zacchita, in catasto al foglio n. 339, part. l. n. 57 e 155;

Vista la Concessione Edilizia in sanatoria N. 348 del 30.10.2007;

Visti la relazione tecnica e gli elaborati grafici a firma dell'Ing. Giovanni Calvo, concernenti il sistema di smaltimento da adottare (fossa tipo Imhoff e successivo smaltimento dei reflui chiarificati per evapo-traspirazione in vassoio assorbente);

Atteso che l'impianto da realizzare è l'unico sistema adottabile per immobili che non dispongano di sufficiente area circostante per la realizzazione dei canali di sub-irrigazione o del pozzo assorbente;

Vista l'autocertificazione a firma del Geom. Salvatore Salemi, in cui si attesta che i lavori di realizzazione dello scarico fognante relativo al suddetto immobile rispettano le norme igienico-sanitarie, ai sensi del dispositivo approvato dalla Regione Siciliana, in merito alla semplificazione degli adempimenti di competenza delle A.S.P. (L. n. 1, del 12.05.2010), pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 23 del 14.05.2010, che all'art. 96 comma 1, così recita: "per le opere soggette ad autorizzazione, il parere relativo alla conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie, di competenza delle A.S.P., è sostituito da una autocertificazione circa la conformità", per cui essendo conforme alle norme, non comporta valutazioni tecniche;

Vista la dichiarazione di conformità a firma dell'Ing. Calvo Giovanni, concernente la conformità dell'impianto di smaltimento dei reflui civili alle norme previste dalla L.R. 27/86, agli elaborati di progetto allegati alla richiesta di autorizzazione allo scarico ed ai requisiti tecnici strutturali e funzionali previsti dall'allegato 5 della Delibera Interm. del 04.02.77;

Ritenuto che il sistema di smaltimento proposto risulta igienicamente valido e che lo stesso offre sufficienti garanzie di

protezione dell'ambiente e di tutela della salute nel rispetto delle norme vigenti;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e succ. modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale del 15.5.86 n. 27;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.77;

Tutto ciò premesso:

AUTORIZZA

lo smaltimento dei liquami, provenienti dall'immobile, adibito a laboratorio - officina, ubicato in Noto, in C.da Zacchita, in catasto al foglio n. 339, part.lle n. 57 e 155, di proprietà del Sig. Colombo Corrado, nato in Modica, il 09.04.1981 e residente in Rosolini, in C.da Zacchita s.n.c., già chiarificati in n. 1 fossa secca Imhoff, mediante n. 1 vassoio assorbente, con superficie evapo-traspirante estesa mq. 18 (diciotto), come descritto negli elaborati tecnici in condizione che:

- ▣ i fanghi risultanti dalla chiarificazione vengano periodicamente prelevati da Ditta autorizzata che ne curi il trasporto ed il successivo smaltimento nei modi di legge;
- ▣ la Ditta proprietaria dell'immobile curi la tenuta delle fatture rilasciate dalla ditta di autoespurgo, documentanti gli avvenuti prelievi, da esibire a richiesta degli organi di controllo;
- ▣ venga garantito un congruo approvvigionamento di acqua per uso potabile ed alimentare e che essa sia rispondente alle caratteristiche indicate dal D.P.R. n. 336 del 1988 nel D.L. n. 3446/92 e nel D. Legge n. 31 del 1976 e succ. modif. ed integr. e che l'acqua sia opportunamente filtrata ed aerata per l'uso potabile;
- ▣ venga garantita l'efficienza dell'impianto descritto;
- ▣ l'acqua attinta da eventuali pozzi debitamente autorizzati venga utilizzata esclusivamente per uso irriguo e o sanitario con apposita rete idrica interna;
- ▣ si comunichi all'Ufficio Igiene del Comune di Noto ogni eventuale trasferimento della proprietà dell'immobile e/o cambio di residenza del proprietario.

Vista l'altra istanza prot. n. 13936 del 02.05.2014 a firma del Sig. Colombo Corrado, nato in Modica, il 09.04.1981 e residente in Rosolini, in C.da Zacchita s.n.c., in qualità di rappresentante legale della società CO.GI.L., con sede legale in Rosolini, in Via Arco Piccolo n. 20, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, provenienti dall'area impermeabile per la messa in riserva e deposito dei rifiuti inerti da trattare, di sua proprietà, ubicata in Noto, in C.da Zacchita, in catasto al foglio n. 339, part.lle n. 154, 155, 56 e 57;

Visti la relazione tecnica e gli elaborati grafici a firma del Dott. Salvatore Di Lorenzo, concernenti il sistema di smaltimento da adottare e più precisamente: dispersione delle acque meteoriche di dilavamento tramite la distribuzione dell'acqua nella parte superiore di una vasca disperdente, con dimensione di mc. 16,70, con apposite tubazioni fessurate e con successive due trincee drenanti da 14,00 ml. ciascuna, per complessivi 28 ml.;

AUTORIZZA

inoltre, lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'area impermeabile per la messa in riserva e deposito dei rifiuti inerti da trattare, di sua proprietà, ubicata in Noto, in C.da Zacchita, in catasto al foglio n. 339, part. l. n. 154, 155, 56 e 57, mediante dispersione delle acque meteoriche di dilavamento tramite la distribuzione dell'acqua nella parte superiore di una vasca disperdente, con dimensione di mq. 16,70. con apposite tubazioni fessurate e con successive due trincee drenanti da 14,00 ml. ciascuna, per complessivi 28 ml., a condizione che:

- l'area occupata dalle condotte non deve essere ricoperta da pavimentazione o da altro materiale che possa compromettere la libera circolazione delle acque meteoriche;
- il sistema di smaltimento non ricada all'interno di zona di rispetto di eventuali fonti di approvvigionamento idrico per uso potabile;
- evitare che le acque di ruscellamento, esterne al perimetro dell'impianto, possano venire a contatto con i rifiuti producendone la lisciviazione ed aumentando la produzione di liquame;
- evitare fenomeni di erosione dei terrapieni, delle coperture e nell'accumulo stesso dei rifiuti;
- il drenaggio superficiale confluisca in una canaletta di base;
- la superficie del bacino sia costituita da superfici impermeabili;
- si tenga conto della sedimentazione per il volume della vasca di prima pioggia;
- le due trincee drenanti non abbiano una lunghezza inferiore a quella di progetto e cioè di ml. 28 (ventotto) complessivi, 14 ml. per ciascuna delle due trincee.

L'Ufficio si riserva di predisporre eventuali accertamenti tecnici, onde verificare la conformità degli atti presentati a corredo della pratica di autorizzazione allo scarico.

La presente autorizzazione ha validità di anni quattro e non sostituisce né comprende altre autorizzazioni e/o adempimenti che le vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti prescrivono di competenza di altre Autorità o Uffici ed esula da qualsiasi valutazione igienico-sanitaria sui requisiti di abitabilità/agibilità dell'immobile ed ha carattere provvisorio.

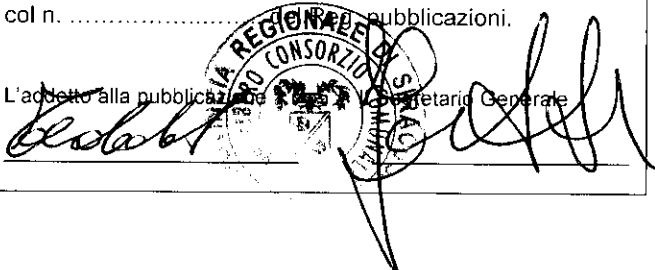
NOTO li

Il Dirigente
Sig. Roberto Zocco



Il Dirigente
Geom. Leonardo La Sita

Il Responsabile
Salvatore...

	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-line dal2.3... APR. 2015... al0.7... MAG. 2015... col n. pubblicazioni.</p> <p>L'addetto alla pubblicazione Segretario Generale</p> 
--	--

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-line da

al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li _____

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale
